

VI^ CONGRESSO NAZIONALE ASSIDIPOST - FEDERMANAGER
12 giugno 2020

***Il management di Poste e le sfide del “mondo nuovo”:
Opportunità e rischi***

Caro Presidente, Caro Segretario Generale e carissimi Colleghi tutti,

l'emergenza sanitaria ed economica che stiamo vivendo non ha precedenti, il virus ha cambiato il nostro stile di vita, il distanziamento sociale ci induce a rimodulare le nostre azioni quotidiane, a proporre dei nuovi modi e metodi per interagire. Purtroppo, alcune colleghe e colleghi hanno dovuto fronteggiare direttamente questo rischio per la salute propria o di un proprio familiare e quindi, a loro innanzitutto, va il mio messaggio di vicinanza.

Le conseguenze della pandemia, poi, hanno coinvolto direttamente il mondo dell'impresa rivoluzionando modelli organizzativi e gestionali.

Il Gruppo Poste ha dimostrato dal primo momento una grande capacità di reazione e di visione, garantendo una qualità di servizio all'altezza della sfida.

Se ciò è stato possibile, è per merito del management di questo Gruppo che, oggi come nel recente passato, ha affrontato con successo trasformazioni epocali misurandosi su obiettivi sempre più innovativi e sempre più impegnativi.

*Oggi che il vostro Congresso si svolge a distanza, desidero quindi ringraziarvi per la competenza e la determinazione con cui state esercitando il vostro ruolo. **Poste è un riferimento per il sistema Italia** e il suo management è di esempio per molte altre aziende che in questo momento sono alle prese con le note difficoltà.*

*Avrei voluto presenziare, seppur da remoto, al vostro importante appuntamento statutario: tuttavia in queste ore la Federazione è impegnata nel formulare le **proposte dei manager al premier Giuseppe Conte**, in vista della partecipazione agli “Stati generali dell'Economia” che si concluderanno il 21 giugno prossimo.*

Il tema “Il management di Poste e le sfide del “mondo nuovo”: opportunità e rischi” scelto per il vostro Congresso pone giustamente l’accento sull’attuale crisi finanziaria ed economica che stiamo affrontando, che può costituire per noi tutti la base su cui costruire un futuro solido, come opportunità da cogliere nell’interesse degli associati e come nostro contributo per il Paese.

C’è anche una componente di rischio, come avete sottolineato, che dobbiamo prefigurare in anticipo tenendo conto di tutti gli scenari possibili. Credo che i prossimi mesi saranno molto impegnativi: per questo è essenziale prepararci da subito a ciò che si potrà verificare dal prossimo autunno.

Il mio invito è a restare uniti e lavorare duramente per risollevare le nostre imprese, far ripartire l’economia e tramutare l’attuale situazione in un’occasione di rilancio strategico per l’Italia, dove le parole guida dovranno essere **sostenibilità, innovazione, semplificazione burocratica, occupazione e crescita.**

Un “sentiment” pienamente condiviso da noi che rappresentiamo circa 180.000 manager del settore industriale e dei servizi, la cui identità deve essere ridefinita in ragione del profondo cambiamento che siamo chiamati a realizzare, nell’impresa e nella società.

*Nutro massima **fiducia nelle istituzioni**, con cui sono sempre in contatto per condividere informazioni e ottenere chiarimenti. Ho, però, più volte sottolineato le troppe incognite che hanno accompagnato le diverse fasi della pandemia sia dal punto di vista della tutela della salute pubblica sia dal punto di vista della chiarezza e dell’uniformità normativa.*

*Per questo sono intervenuto con numerosi comunicati stampa ed alcune presenze in programmi televisivi in cui ho più volte ribadito al Governo che se l’impresa, soprattutto quella di dimensioni micro e piccola, sopravviverà, dipenderà principalmente dalle scelte che si prendono oggi. Nel farlo in tutte le sedi, continuo a sottolineare costantemente questo messaggio: **senza manager capaci di prendere le decisioni giuste e di districare la complessità della situazione attuale, non andremo lontani. Le imprese di qualsiasi dimensione hanno bisogno di essere incentivate a ricorrere a competenze manageriali.***

Noi manager non ci siamo mai fermati in queste settimane di lockdown e non ci fermeremo ora; abbiamo compiuto sforzi straordinari, ciascuno nel proprio ambito, per assicurare continuità al business e per difendere i posti di lavoro.

I nostri colleghi sono sempre stati in prima linea.

*A questo impegno, stiamo rispondendo concentrando la mission della nostra Organizzazione sui **servizi** resi ai manager associati che vanno sostenuti in questo delicato momento. Perché è sui servizi, sanitari, consulenziali, previdenziali, formativi e di politica attiva del lavoro, che saremo valutati. È sui servizi che sapremo dimostrare la nostra vicinanza alla categoria.*

*Ci stiamo impegnando per **una strategia che tuteli il nostro sistema** dall'impatto del Covid-19. Penso, in particolare, a come vigilare su spesa sanitaria, politiche attive del lavoro e difesa del risparmio previdenziale. In questi giorni i nostri Enti del sistema sono impegnati per garantire continuità ai servizi e solidità ai bilanci.*

*Anche voi nella vostra azienda siete chiamati ancora una volta a **ripensare il vostro ruolo**, consapevoli della complessità delle **nuove competenze** richieste e in una logica che vi aiuti a comprendere e gestire i cambiamenti necessari in tema di sicurezza e di gestione delle risorse umane per restare protagonisti in azienda nella fase post virus.*

*Ad Assidipost – Federmanager il compito di **consolidare il rapporto diretto e privilegiato con l'Azienda** con l'auspicio che voi manager, ciascuno nel proprio ambito, siate messi nella condizione di collaborare proficuamente, come sempre fatto finora, rispondendo a colpi di competenza, per garantire soluzioni efficaci e sicure per la **competitività del Gruppo Poste Italiane**, che da sempre contribuisce allo sviluppo del Paese, sapendo coniugare obiettivi aziendali con le esigenze della collettività.*

*Da parte mia sono come sempre a vostra disposizione e non mancherò di tenervi aggiornati sui nostri futuri passi in questa nuova fase post-Covid e di **condividere con voi le informazioni privilegiate che mi vengono dalle mie dirette relazioni istituzionali.***

Così come conto sul vostro contributo, che anche in passato non avete mai fatto mancare alla Federazione.

Concludo inviandovi ancora i migliori auguri di buon lavoro, certo che sarà una giornata ricca di contenuti e riflessioni e ringrazio ancora il Segretario Generale, Lorenzo Urbano, del gradito invito che mi ha rivolto insieme al Presidente, Bruno Sbardella e al Segretario Generale Aggiunto, Marco Sacconi.

Stefano Cuzzilla

